

# SINTESI DELLA POLICY DI PRICING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA BANCA



*La presente Politica trova applicazione con riferimento a tutti i prestiti obbligazionari emessi dalla Banca a far data dal 9 maggio 2023.*

## Sintesi della nuova Politica di Pricing degli strumenti finanziari di debito emessi dalle Società del Gruppo

Relativamente ai criteri e alla metodologia di determinazione del pricing dei prestiti obbligazionari emessi, come livello di riferimento, si considera il valore mark to model ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi delle obbligazioni con un set di curve dei rendimenti che tengono conto sia del profilo di rischio emittente che del livello di seniority delle emissioni stesse.

Nello specifico:

- con riferimento al profilo del rischio emittente, l'appartenenza della Banca al Gruppo Bancario Iccrea e l'esistenza del sistema delle garanzie incrociate porta di fatto a mitigare la componente di rischio idiosincratco rispetto alla componente di rischio sistema credito cooperativo, rendendo di fatto il rischio emittente della Banca assimilabile a quello del Gruppo Bancario Iccrea nel suo complesso;
- con riferimento al livello di seniority delle obbligazioni, è previsto l'utilizzo di un set di specifiche curve dei rendimenti che tengono conto del rischio associato al diverso livello di priorità nel processo di rimborso delle obbligazioni in caso di fallimento del singolo emittente. In particolar modo, partendo dai livelli espressi dalla curva dei rendimenti governativi italiani si applicano, a valere della citata curva e sulla base di un *building block approach*, un set di spread di mercato differenziati che tengono conto di come il mercato «prezza» - tempo per tempo - il diverso livello di seniority delle diverse tipologie di strumenti di debito.

Per quanto riguarda il pricing sul mercato primario degli strumenti finanziari di debito senior unsecured è prevista l'applicazione alla coerente curva dei rendimenti di uno sconto massimo che tiene in considerazione due aspetti:

- il differenziale di rendimento osservato sul mercato tra le emissioni obbligazionarie institutional e quelle retail relative ad un panel di banche italiane aventi rating pari a quello della Capogruppo e quelli riferiti a banche italiane avente rating superiori o inferiore di un notch, in cui i pesi sono rispettivamente del 75% e 25%;
- un fattore di mitigazione del rischio derivante dal fatto che le emissioni senior unsecured delle Banche Affiliate rivolte alla propria clientela retail, pur essendo ai sensi della Direttiva n. 2014/59/UE (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive, BRRD) strumenti soggetti al bail-in, tuttavia non verrebbero prese in considerazione - nella strategia di risoluzione prevista dal Gruppo - per assorbire le eventuali perdite del Gruppo stesso.

La curva dei rendimenti senior unsecured ottenuta applicando lo sconto massimo previsto non può essere comunque inferiore, per ciascun nodo temporale, al corrispondente valore della curva dei rendimenti italiana maggiorato del 20%.

Sul mercato primario, dunque, il prezzo della singola emissione obbligazionaria è ottenuto attualizzando i flussi di cassa del titolo con la curva dei rendimenti senior unsecured ridotta dello sconto massimo applicabile, comunicato almeno 1 volta ogni 6 mesi dalla Funzione Finanza della Capogruppo, tenendo conto del già richiamato limite inferiore individuato dalla curva dei rendimenti governativa italiana maggiorata del 20%.

Per quanto attiene, invece, al pricing operativo sul mercato secondario, è prevista l'applicazione, rispetto in prima istanza al prezzo mark to model di riferimento ottenuto con i criteri di cui sopra, di uno scostamento massimo (funzione della vita residua e del livello di seniority) che determina un set di range di valori (bid-ask) ammessi per il prezzo operativo, il cui limite superiore è pari al valore mark to model aumentato dello scostamento massimo ed il limite inferiore risulta pari al valore mark to model diminuito dello scostamento massimo.

Per le quotazioni successive, la Banca può considerare come valore di riferimento il prezzo oggetto dell'ultima transazione di mercato effettuata applicando l'ampiezza del range di prezzo (bid-ask), purché lo scostamento della quotazione finale dal valore mark to model non sia superiore al 5%. È previsto altresì che, qualora non vi siano transazioni sul titolo nei 15 giorni lavorativi antecedenti, la Banca determinerà nuovamente il prezzo avendo a riferimento le modalità di pricing mark to model fair.